

ARISTOTELE

Stagira 384 a.c.

Calcide 322 a.c.



Suo padre era amico e medico di Aminta, re di Macedonia e avo di Alessandro. Forse lo stesso Aristotele frequentò la scuola medica di Asclepiade, sicuramente la sua mente fu educata a sviluppare gli interessi scientifici.

Fu la sua curiosità scientifica che lo avvicinò alla filosofia, il desiderio di conoscere sempre più il mondo e i suoi perché.

Nel 366 circa si trasferì ad Atene per frequentare l'Accademia Platonica. Fu discepolo quindi, forse il favorito, del grande Platone. Due grandi personalità a confronto e spesso in contrasto, vuoi la grande differenza di età (40 anni), vuoi la diversità delle "anime".

Alla morte di Platone si trasferì ad Atarso dove Ermia, signore della città e suo ex discepolo gli dona in sposa la nipote.

Nel 343 Filippo il Macedone lo invita a corte come precettore di suo figlio Alessandro, che Aristotele istruisce in tutte le scienze.

Nel 335, tornò ad Atene per fondare una scuola. Prese in affitto dei locali nei pressi del tempio di Apollo Licio (protettore delle greggi dai lupi) da cui la scuola prese il nome.

Il rientro ad Atene non fu facile perché veniva visto come l'educatore del tiranno, nonostante questo molti ragazzi affluirono alla sua scuola che, in realtà, era una sorta di comunità.

Infatti erano gli studenti stessi a decidere le norme di comportamento e a scegliere, ad intervalli regolari, un loro rappresentante.

Mangiavano tutti insieme con il maestro e con lui passeggiavano nei giardini presso la scuola, discutendo di quanto avevano imparato (da qui l'appellativo di *peripatetici*: coloro che imparano passeggiando).

Il *Liceo* si differiva dall'*Accademia*, infatti qui erano privilegiate le scienze tutte, rispetto alla filosofia, alla matematica e alla Politica.

Nel 323 a. c., alla morte di Alessandro, Aristotele dovette fuggire da Atene per evitare il processo per l'accusa di essere stato l'educatore del defunto tiranno.

Si rifugiò a Colcide, ormai vecchio e gravemente malato, dove morì pochi mesi dopo, ponendo fine ai suoi dolori fisici e morali con una coppa di cicuta.

Alcune opere:

<i>ORGANON</i>	trattato di logica
<i>METAFISICA</i>	trattato di filosofia
<i>DE ANIMA</i>	trattato di psicologia
<i>ETICA A NICOMACO</i>	trattato di morale dedicato al figlio
<i>POETICA</i>	trattato di estetica
<i>ECONOMIA</i>	
<i>COSTITUZIONE DI ATENE</i>	
<i>FISICA</i>	
<i>POLITICA</i>	
<i>RETORICA</i>	trattato di oratoria e composizione letteraria
<i>IL CIELO</i>	trattato di astronomia
<i>STORIA DEGLI ANIMALI</i>	trattato di zoologia storica